

PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Che cosa fai qui, Elia?”

Cenacolo comunitario sul “Ciclo del Profeta Elia”

4

«Avete abbandonato i comandi del Signore!»

Canto iniziale

SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore, vieni ed illuminami. Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio e solo Tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi, con umiltà il Tuo trono hai lasciato per dimostrarci il Tuo amor!

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, trovarci dinanzi alla tua presenza riempie il nostro cuore di gioia e di speranza: sei lì, sempre pronto ad illuminarci con la tua Parola e a consolarci col tuo amore. Eppure, nonostante tutto, alle volte non abbiamo il coraggio di testimoniare al mondo la tua presenza in noi. Tante volte ti sei servito di uomini e donne che, amandoti con tutto il cuore, non hanno esitato a rischiare la propria vita per amore della vita, della giustizia e della dignità sacra di ogni uomo. Donaci il coraggio di Elia, il coraggio di Abdia e perdonaci se, qualche volta, abbiamo

ceduto all'omertà o all'indifferenza quando, invece, la vita ci ha chiesto di esporci e di darti testimonianza.

T. ***Signore pietà! Signore pietà!***

L1. Signore, nostra forza: abbi pietà di noi!

T. ***Signore pietà! Signore pietà!***

L1. Cristo, nostra luce, abbi pietà di noi!

T. ***Cristo pietà! Cristo pietà!***

L1. Signore, nostro Redentore: abbi pietà di noi!

T. ***Signore pietà! Signore pietà!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra, così ogni mia Parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata, ogni mia Parola, ogni mia Parola!

L2. **Dal I Libro dei Re
(1Re 18, 1-19)**

Dopo molti giorni la parola del Signore fu rivolta a Elia, nell'anno terzo: «Va' a presentarti ad Acab e io manderò la pioggia sulla faccia della terra». Elia andò a presentarsi ad Acab. A Samaria c'era una grande carestia. Acab convocò Abdia, che era il maggiordomo. Abdia temeva molto il Signore; quando Gezabele uccideva i profeti del Signore, Abdia aveva preso cento profeti e ne aveva nascosti cinquanta alla volta in una caverna e aveva procurato loro pane e acqua. Acab disse ad Abdia: «Va' nella regione verso tutte le sorgenti e tutti i torrenti; forse troveremo erba per tenere in vita cavalli e muli, e non dovremo uccidere una parte del bestiame». Si divisero la zona da percorrere; Acab andò per una strada da solo e Abdia per un'altra da solo.

Mentre Abdia era in cammino, ecco farglisi incontro Elia. Quello lo riconobbe e cadde con la faccia a terra dicendo: «Sei proprio tu il mio signore Elia?». Gli rispose: «Lo sono; va' a dire al tuo signore: «C'è qui Elia!». Quello disse: «Che male ho fatto perché tu consegni il tuo servo in mano ad Acab per farmi morire? Per la vita del Signore, tuo Dio, non esiste nazione o regno in cui il mio signore non abbia mandato a cercarti. Se gli rispondevano: «Non c'è!», egli faceva giurare la nazione o il regno di non averti trovato. Ora tu dici: «Va' a dire al tuo signore: C'è qui Elia!». Appena sarò partito da te, lo spirito del

Signore ti porterà in un luogo a me ignoto. Se io vado a riferirlo ad Acab, egli, non trovandoti, mi ucciderà; ora il tuo servo teme il Signore fin dalla sua giovinezza. Non fu riferito forse al mio signore ciò che ho fatto quando Gezabele uccideva i profeti del Signore, come io nascosi cento profeti, cinquanta alla volta, in una caverna e procurai loro pane e acqua? E ora tu comandi: «Va' a dire al tuo signore: C'è qui Elia»? Egli mi ucciderà». Elia rispose: «Per la vita del Signore degli eserciti, alla cui presenza io sto, oggi stesso io mi presenterò a lui».

Abdia andò incontro ad Acab e gli riferì la cosa. Acab si diresse verso Elia. Appena lo vide, Acab disse a Elia: «Sei tu colui che manda in rovina Israele?». Egli rispose: «Non io mando in rovina Israele, ma piuttosto tu e la tua casa, perché avete abbandonato i comandi del Signore e tu hai seguito i Baal. Perciò fa' radunare tutto Israele presso di me sul monte Carmelo, insieme con i quattrocentocinquanta profeti di Baal e con i quattrocento profeti di Asera, che mangiano alla tavola di Gezabele».

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Siamo a servizio della dignità di ogni uomo?
- Le nostre attività promuovono il rispetto del creato?
- Quanto di Abdia è in ognuno di noi?

Terminato il dialogo interiore con la Parola, ci si apre, eventualmente, ad un momento di condivisione intervallato dal seguente canone:

T. Cristo Gesù, luce interiore, fa che le tenebre non parlino al mio cuor! Cristo Gesù, luce interiore, donami di accogliere il tuo amor!

Successivamente, tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Signore, insegnaci a non essere indifferenti o superficiali dinanzi ai drammi dell'umanità. Donaci il coraggio di operare sempre per il bene, di esporci in nome dell'amore, della giustizia e della verità e di camminare sempre a "testa alta" nella consapevolezza che difendere la dignità di ogni uomo ed impegnarsi per il bene del creato significa servire Te. Fa' che niente e nessuno possa allontanarci mai da Te. Amen!

Tutti lodano col seguente canone:

T. Iubilate Deo, iubilate Deo, alleluja!

Iubilate Deo, iubilate Deo, alleluja!

C. Ed ora, con fiducia, rivolgiamoci a Dio così come Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...

Canto di adorazione

HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore, germe vivente di bontà. Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù! Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu! (Bis)

Tu hai parlato a noi Signore la tua Parola è verità. Come una lampada rischiarà i passi dell'umanità.

C. Signore Gesù, come non contemplare il tuo dono d'amore per ognuno di noi. Hai affrontato la calunnia, l'ingiustizia, la derisione, la morte per amor nostro! La tua Pasqua di risurrezione è la nostra Pasqua di rinnovamento: sii la nostra forza allorché siamo chiamati a difendere la vita, ad agire nella verità e a contrastare ogni forma di violenza, nei confronti del creato, e di discriminazione nei riguardi dell'umanità. Amen!

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale

GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità, un desiderio d'amore e pura libertà. Il Dio lontano è qui vicino a Te, voce silenzio, annuncio di verità.

Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza, ed il suo amore t'avvolgerà con la suo ombra. Grembo di Dio, venuto sulla terra, Tu sarai madre di un uomo nuovo.